

Carissimo Monsignore ,

A nome della direzione La ringrazio del progetto di programma di lavoro per il C.R.C. da svolgersi nel prossimo domani.

Esso viene delineato con la Sua solita chiarezza e con larga comprensione dello sviluppo che assumerà il servizio Radio e dell' influsso che esso è destinato ad esercitare sulla coscienza del popolo .

Esso interessa ogni settore della vita sociale. Fra questi settori tre mi sembrano degni di una speciale menzione: La Famiglia, la Scuola, il Dopolavoro.

Alla Famiglia Lei ha accennato, e, fra le iniziative suggerite, alcune si riferiscono in particolare a questo importantissimo istituto basilare della Società. Non aggiungo qui dunque alcun nuovo rilievo - Qualche cosa invece per la Scuola e per il Dopolavoro .

A) SCUOLA. La Radio avrà in avvenire un ruolo assai vasto nella scuola e vi potrà esercitare un influsso che merita la più vigile attenzione . Quest'influsso può essere più vivo nella scuola elementare e nella media .

E' probabile che ogni scuola venga, in processo di tempo dotata - come di un attrezzo d'obbligo - di un apparecchio Radio. Il programma Radio-Scolastico conterrà probabilmente :

- a) Lezioni su vari argomenti;
- b) Comunicazioni ;
- c) Informazioni e propaganda;
- d) Trasmissioni ricreative .

Ciò può avvenire in un'ora speciale per la scuola o in circostanze determinate casuali o ricorrenti .

Questa eventualità crea dei nuovi problemi :

- a) Quale impiego potrà avere la Radio nella scuola come mezzo di istruzione e di educazione ?
- b) Quale indirizzo religioso, morale, sociale, è probabile che assuma ? Forse agnostico ? Forse pericoloso alla fede?
- c) A chi ne sarà affidata la direzione ? A persone che diano affidamento sotto l' aspetto morale e cattolico ?
- d) A chi può essere affidata la preparazione delle Radiotrasmissioni ? E' possibile la collaborazione ? Come renderla fattiva ?.....

e) E' possibile ottenere Radio trasmissioni di formazione catechistica e liturgica ?.....
.....

Credo perciò opportuno che nella Commissione consultiva vi sia un rappresentante della scuola, che può aversi dalla Sezione Maestri o dei Laureati, o uno per ciascuna Sezione .

B) DOPOLAVORO - (Alla parola "Dopolavoro" intendo dare qui un significato assai vasto, includendovi ogni ritrovo dove ci si raduna per ricrearsi dal lavoro, qualunque esso sia . Entrano in questa categoria perciò anche le Sale parrocchiali dove i giovani e gli uomini si raccolgono la sera non solo per le lezioni di formazione spirituale, ma per sollievo, e vi ascoltano la radio .) L'attività dopolavoristica intesa in senso lato continuerà a svilupparsi e la Radio vi sarà istrumento:

- a) d'informazione ;
- b) d'istruzione;
- c) di ricreazione .

Di qui problemi gravi, analoghi a quelli accennati sopra per la Radio Scuola.

Tenendo conto che in questo settore avrà maggiore importanza la parte informativa e ricreativa .

Non occorre che Le rilevi i pericoli di una deviazione delle coscienze ove le trasmissioni siano informate a una concezione del mondo e della vita diversa dalla cattolica . Il libro (e anche delle biblioteche ci dovremo occupare, ma in altra sede) e il giornale, se non ispirato al senso cristiano, ha fatto e fa danno gravissimo alle coscienze, ma forse ne farà di più la Radio, perché il libro esige qualche fatica a leggerlo; la radio si ascolta anche giocando e parla a tutti insieme; il libro lo legge chi vuole; la radio la dovrà sentire anche chi forse ne farebbe a meno.

Per la radio poi non si evita ogni pericolo anche se si riuscirà a ottenere che le stazioni italiane siano correttissime. Possono dalle stazioni estere trasmettersi ed essere captati dovunque i loro messaggi in lingua italiana .

Vi è qui un problema che non si risolve sulla base nazionale e che non riguarda solo le radiotrasmissioni. Dal mondo non si potranno mai togliere tutti gli scandali, ma questa dolorosa realtà non dispensa gli onesti dal lottare contro il male,

22 Novembre

43

nelle forme più idonee secondo le esigenze dei tempi, e una delle forme mi pare una organizzazione internazionale Cattolica per la Radio, il Cinema, la Televisione ecc.

Come influire perché la radio sia strumento di bene piuttosto che di male nel vasto campo dopolavoristico?

Il problema, così posto, non si limita certo al dopolavoro; mi pare che sia soprattutto necessaria la disciplina per svolgere un'azione unita di tutte le sale radioutenti Cattoliche o dirette da cattolici, che escludano certe audizioni e ne domandino altre di senso cristiano onde esercitare un benefico influsso sui programmi radio - Ed è ciò che Lei ha messo in programma: agire intensamente per la formazione di una forte coscienza radiofonica, oltre che cinematografica!

Le voglio ancora ricordare un altro campo, su cui è opportuno tener viva la nostra attenzione: quello del lavoro.

E' facile che fra le tante "Ore radio" vi sia quella per i lavoratori.

Nell'ordine nuovo il lavoro sarà la base dell'ordinamento sociale, e c'è a temere che vi predomini la corrente comunista.

Se ci sarà "un'ora radio lavoratori" o, in senso più lato, se vi saranno speciali trasmissioni radio, quale carattere avrà?.....

Termino con un accenno alla Televisione. Non la credo di immediata attuazione, ma è cosa di tale importanza che merita di esser seguita anche nel periodo di incubazione. Il sistema preventivo è, credo, ottimo anche qui. Il segretariato più adatto a tenere gli occhi aperti è il C.R.C.

Carissimo Monsignore, ricorriamo molto alla preghiera, memori però che gli assenti han sempre torto, e che è nostro dovere non solo avvertire il pericolo e denunciarlo, ma fare opera costruttiva, promuovere il bene. Ed è ciò che Lei esemplarmente compie: Gesù La compensi regalmente.

Con animo grato e fraterni saluti

Suo affez.mo in C.J.

Sac. Giuseppe Borghino

Ill.mo e Rever.mo
Mons. Luigi Civardi

R o m a